

Il referente regionale deluso scrive al candidato premier e si dimette

# L'ulivista Paolini sbatte la porta "I comitati Rutelli ai partiti"

BARI - Il referente regionale dei Comitati Rutelli pugliesi, Carlo Paolini, sbatte la porta e se ne va. Lo aveva già fatto con i Democratici quando si era accorto che perseguire una politica ulivista all'interno del centrosinistra barese e pugliese -era un'operazione ardua.

Lo fa anche ora quando: "I giornali locali evidenziano giornalmente non solo gli attriti di pura logica elettorale fra i partiti del centrosinistra", scrive Paolini in una lettera aperta a Francesco Rutelli e ai segretari dei partiti del centrosinistra, "ma anche i loro profondi dissensi interni: tutto questa sta producendo guasti che



*Francesco Rutelli*

solo una profonda, intima e forte spinta di orgoglio ulivista potrebbe forse riparare".

Di qui l'appello ("forte e appassionato") lanciato alle forze politiche dell'Ulivo "perché ritrovino le ragioni del

loro "stare insieme" e, nel contempo, sento di dover rimettere l'incarico di referente regionale dei comitati Rutelli, incarico certamente prestigioso, ma che - almeno qui in Puglia - è meglio affidare agli stessi segretari politici dei partiti della coalizione, in modo che possano accorgersi in prima persona che il riemergere delle loro vecchie logiche allontana sempre più quei cittadini che credono che la politica serva anche a far crescere la democrazia e non solo a tutelare gli interessi di singoli o di piccoli gruppi. Tale decisione", conclude Paolini, "non è un abbandono del campo, ma la scelta di riattraversarlo con gli amici dell'Arca".

BARISERA 31 GENNAIO  
2001